

**MUSICHE IN MOSTRA 2017**  
**TORINO, AUDITORIUM VIVALDI**  
**DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE**  
**DOMENICA 5 NOVEMBRE ORE 16**  
**CONCERTO CON ATELIER**  
*in sinergia con ABNUT*

## **A TUTTO CIÒ CHE È "STUDIO"**

### **GUIDO BARBIERI & AdM SOUNDSCAPE ENSEMBLE**

Guido Barbieri, narrazioni immerse

Comaci Boschi, flauti

Silvia Puggioni, clarinetto

Giorgio Lucchini, violoncello

Claudio Sanna, pianoforte

Con la partecipazione dei compositori Claudio Rastelli e Nicola Straffelini

Yan Maresz (1966)

Circumambulation (1993)

Olivier Messiaen (1908-1992)

Louange à l'Éternité de Jésus

da "Quatuor pour la fin de Temps" (1940/41)

Antonio Doro (1958)

2 STUDI su attitudu raccolti da Pietro Sassu (2007)

György Ligeti (1923-2006)

Etude n. 5 "Arc-en-ciel" (1986)

Musica Ricercata n. 7 (1951/53)

Claudio Rastelli (1963)

Travestimento n. 1

da Bach, Variazione Goldberg n. 14

Alban Berg (1885-1935)

Vier Stücke op. 5 (1913)

Nicola Straffelini (1965)

Winterlied (2017) \*

*\* Nuova composizione*



**Guido Barbieri** è un critico musicale, musicologo e drammaturgo. Fondatore, insieme ad Oscar Pizzo, della rassegna “Contemporanea” al Parco della Musica di Roma, ne è stato direttore artistico fino al 2009. È stato consulente artistico ed editoriale del Teatro Petruzzelli di Bari e direttore artistico della Società Aquilana dei Concerti “B. Barattelli” di L’Aquila e della Società dei Concerti “Guido Michelli” di Ancona. Recentemente è stato nominato direttore artistico delle Teatro Le Muse di Ancona. È una delle voci “storiche” di Radio3Suite su Radio3 ed è uno dei musicologi italiani più apprezzati. Nella nostra conversazione parliamo dell’opera musicale Portopalo. Nomi, su tombe senza corpi, andata in scena nel dicembre del 2006 all’Auditorium di Roma con le musiche di Riccardo Nova e la regia di Giorgio Barberio Corsetti, per la quale ha scritto i testi, e di Three Mile Island, sull’incidente nucleare del 1972 ad Harrisburg in Pennsylvania, che abbiamo realizzato insieme ed è andata in scena nel 2012 allo ZKM di Karlsruhe e poi al Teatro India di Roma. Altri suoi lavori significativi sono l’opera multimediale Al Kamandjati, per la regia di Moni Ovadia e le musiche di Franghiz Ali Zadeh, e l’opera 3.32 Naufragio di terra ideata insieme a Lucia Ronchetti ed eseguita alla Basilica di Collemaggio a L’Aquila. Scrive Barbieri: «Oggi noi ci troviamo sempre più spesso con la necessità che sentiamo di radicare le storie che raccontiamo nella realtà – non tanto nella verità ma nella realtà. Nel cinema documentario c’è una categoria ormai riconosciuta storicamente che è il “cinema della realtà”; io non so se si possa dire “teatro musicale della realtà” [...] Attraverso i suoni si possono raccontare le stesse storie, toccando però forme di sensibilità che non sono assolutamente quelle del racconto documentaristico ma che hanno a che fare con un’area ovviamente più imprecisa e più vaga e anche indecisa che è quella di quelle misteriose corde che legano il cuore e la mente. Portare in palcoscenico i testimoni della realtà che vogliamo raccontare è un meccanismo potente ma che rischia naturalmente di debordare, di assumere una funzione drammaturgica e narrativa troppo autonoma rispetto al gesto di stile che si vuole imprimere alla rappresentazione. Il gesto del compositore, del drammaturgo, è proprio questo: quello di creare una rete autonoma, linguisticamente consapevole, dentro la quale inserire tutti i pezzi della realtà».

**L’Ensemble AdM Soundscape**, creato da Claudio Rastelli, è la sintesi di un complesso percorso di circa 15 anni all’interno degli Amici della Musica di Modena. Dal 2002 la storica stagione di concerti inizia a promuovere le “musiche degli ultimi cent’anni” e due anni più tardi, proprio per potenziare il lavoro sulla musica moderna e contemporanea, è creato l’AdM Ensemble. Poco più tardi nascono le prime attività di formazione del pubblico dei concerti e delle scuole. Nel 2010 nasce l’Ensemble AdM per le Scuole, lo “strumento musicale” per le lezioni-concerto nelle scuole. Negli anni i progetti sono stati continuamente migliorati e aggiornati e l’attenzione alla formazione del pubblico si è spostata anche verso la formazione di giovani esecutori e giovani ascoltatori per la musica contemporanea. Nel 2014 nasce AdM Soundscape, un progetto che sostituisce i precedenti ensemble in quanto unisce la formazione degli ascoltatori, quella dei musicisti e l’esecuzione di produzioni e concerti in pubblico. In questo modo le esperienze degli anni precedenti sono raccolte e potenziate senza soluzione di continuità. Al centro del progetto ora c’è l’Ensemble AdM Soundscape. AdM Soundscape è sintesi di autonomia e collaborazioni esterne in ogni fase del lavoro, è occasione di formazione e sperimentazione per i giovani musicisti e per gli ascoltatori, si occupa della formazione di un pubblico più aperto e disponibile all’ascolto della musica dei nostri giorni, elimina le divisioni tra epoche e repertori e supera il tradizionale concerto di musica contemporanea ponendo al centro la musica dei nostri giorni. Ora AdM Soundscape è il progetto degli AdM di Modena che investe con maggiore evidenza sul futuro della musica del nostro tempo e su una rinnovata concezione dei programmi di concerto. L’Ensemble AdM Soundscape è una formazione a organico variabile composta da musicisti tra 19 e 35 anni. AdM Soundscape prosegue e aggiorna le esperienze maturate in 15 anni di sperimentazioni all’interno degli Amici della Musica di Modena e seleziona alcune attività fondamentali per il futuro della musica del nostro tempo: commissioni di nuova musica, esecuzione brani XX e XXI sec., formazione giovani musicisti, formazione pubblico. Esordisce in pubblico nella stagione 2012-13 con un progetto guidato da Francesco Cusa che coinvolge giovani musicisti professionisti e giovani non musicisti. L’ensemble lavora su più fronti: la formazione (è lo “strumento musicale” delle numerose attività di formazione degli Amici della Musica di Modena, nel 2014-15 circa 4500 bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni hanno assistito alle lezioni-concerto), la divulgazione (concerti pubblici per un pubblico di adulti e bambini), la produzione di concerti in stagioni concertistiche. I programmi di AdM Soundscape sono ricchi e originali, creano percorsi attraverso la storia e la società, si muovono tra epoche, stili e organici differenti, utilizzano anche trascrizioni realizzate appositamente da compositori contemporanei. Autori del XX e XXI secolo eseguiti negli ultimi 12 anni dagli Ensemble degli Amici della Musica Messiaen, Donatoni, Straffelini, Rastelli, Conz, Debussy, Ravel, Ullmann, Stravinskij, Bonilauri, Zeljenka, Marzocchi, Bartòk, Lutoslawsky, Kaciaturian, Schulhoff, Tansman, Šostakovič, Schwaen, Webern, Schönberg, Berg, Klein, Gattolin, Marzocchi, Satie, Dukas, Solbiati, Ligeti, Mahler, Vaglini, Castiglioni, Casella, Silvestrov, Takemitsu, Iun, Janacek, Denisov, Paz, Jibran, Rota, Ben-Haim, Sciarrino, Ustvolskaya, Wyner, Tosi, Ricci, Mencherini, Ives, Gubaidulina, Rihm, Dallapiccola, Britten, Kodaly, Maderna, Milhaud, Rossé, Saariaho, Togni, Hasse, Comitini.